



S.I.M.M.
Società Italiana di
Medicina delle Migrazioni

Ai soci SIMM in vista del prossimo Congresso di Viterbo

Anno importante il 2012 per la SIMM:

- ci sarà il nostro Congresso nazionale, per la prima volta fuori dalla Sicilia, a Viterbo dal 10 al 13 ottobre; sarà anche il Congresso in cui eleggeremo il presidente ed il nuovo consiglio e che, come nella tradizione, saprà "aprire nuovi spazi e costruire nuove traiettorie" per una salute per tutti, così come ci eravamo detti all'ultimo congresso di Palermo;
- ci sarà il consolidamento di quanto già avviato nel corso del 2011 nella riorganizzazione generale della nostra società;
- ci sarà da lavorare per cercare di realizzare le Raccomandazioni finali dell'XI Congresso nazionale per la famiglia straniera, per sostenere e promuovere processi d'empowerment e per una governance nazionale e locale;
- ci saranno, come sempre, le sfide da affrontare per includere gli immigrati nei nostri sistemi e per vivere la nostra "storia come indispensabile strumento di pace, di convivenza, di diffusione della cultura da sud verso nord, da est verso ovest alla ricerca di un'esistenza in comune" (anche questo ci eravamo detti a Palermo).

In quest'ultimo lasso di tempo il Consiglio di Presidenza ha custodito e coltivato una società viva e forte improntata ai valori del servizio e della efficace operosità.

Grazie all'ottimo lavoro di Guglielmo Pitzalis, il nuovo Statuto della SIMM è in vigore e stiamo lavorando sul Regolamento, che speriamo possa essere disponibile al più presto per essere presentato alla prossima assemblea.

Approvato a maggio durante il Congresso SIMM di Palermo e registrato a Gemona del Friuli ad agosto 2011, il nuovo Statuto diviene riferimento per tutti i Soci della SIMM e per coloro che intendono diventarlo. Le novità più importanti sono i principi etici cui ci si ispira, gli scopi e alcune attività con particolare riferimento all'ambito della ricerca scientifica, della formazione e dell'advocacy.

La SIMM è adesso una associazione che conta 426 iscritti attivi tra medici: psichiatri, pediatri, epidemiologi, infettivologi, ginecologi, medici di medicina generale, internisti, dermatologi, cardiologi, gastroenterologi, nefrologi, medici del lavoro, ...; e ostetriche, psicologi, antropologi, infermieri ed assistenti sociali, educatori, farmacisti, mediatori culturali, sociologi, nonché amministratori, avvocati, sacerdoti, giornalisti, consulenti familiari e perfino geologi. Una grande ricchezza che solo noi abbiamo e di cui dobbiamo essere fieri e premurosi custodi.

E' un'associazione ramificata e rappresentata nelle unità territoriali (GrIS), con il nostro past-President Salvatore Geraci come coordinatore. Il rafforzamento della funzione del Coordinamento nazionale dei GrIS (sia di quelli già attivi sia di quelli che saranno attivati) si è reso necessario - ricordo - per consentire alla SIMM di avere una capacità di radicamento sul territorio sempre maggiore (in un contesto sanitario sempre più decentrato) ed un'organizzazione capace, in breve tempo, di dar vita a iniziative locali partecipate. Quello dei GrIS è un albero vivo: diamo il benvenuto al nuovo GrIS-Toscana, mentre aspettiamo con ansia l'arrivo dei GrIS della Liguria, della Puglia e della Calabria e ci auguriamo che nelle altre regioni si possano superare le difficoltà che

impediscono di creare rete e di fare sensibilizzazione, advocacy, empowerment, policy network e promozione scientifico-culturale (le nostre traiettorie).

E' un'associazione che si è riorganizzata molto sotto l'aspetto scientifico mediante la creazione di un Comitato tecnico-scientifico, attualmente coordinato da Giovanni Baglio, istituito ad Udine nella riunione del Consiglio di Presidenza dell'8 luglio 2010 e che è già regolamentato. Esso ha il compito di unire, al lavoro di preparazione e gestione degli eventi scientifici principali promossi dalla SIMM (Congresso, eventuali Consensus), la funzione di: promuovere la qualità scientifica della Società (favorendo attività di studio e ricerca con competenza, metodologia e professionalità); istruire e/o curare approfondimenti scientifici ad hoc (ad es., documenti di evidenza su temi riconosciuti come prioritari); valorizzare, anche attraverso la produzione di pubblicazioni, le esperienze presenti al suo interno; tessere rapporti di collaborazione internazionali; curare progetti finanziati e promuovere iniziative di formazione e aggiornamento rivolte ai soci.

Una delle principali novità introdotte con il nuovo Statuto è infatti la possibilità di partecipare, come SIMM, a progetti scientifici finanziati. Il Comitato scientifico si è già riunito assieme al Consiglio di Presidenza, dando già il proprio contributo nell'organizzazione scientifica del congresso di Palermo e già da adesso lavorerà in vista del prossimo congresso. Non finirò mai di ringraziare quanti contribuiscono così generosamente, e malgrado i numerosi impegni e le limitate risorse disponibili, a mantenere viva la nostra società.

Anche la dimensione della Formazione sta assumendo sempre più un ruolo primario e strategico; e del resto non poteva essere altrimenti, visto il grande contributo che, attraverso di noi, la SIMM ha dato alle circa 2.200 iniziative formative accreditate svolte in Italia nel periodo 2002-2008. Il riconoscimento dello status di provider ECM nazionale è ormai in dirittura d'arrivo, grazie alla tenacia di Maria Laura Russo e soprattutto di Emma Pizzini. Maurizio Marceca è il coordinatore nazionale per la formazione.

Ci aspetta adesso un forte impegno per elaborare (ed attuare) un vero e proprio piano formativo SIMM che, per l'anno 2013, vedrà un pieno coinvolgimento dal basso di tutti i soci. Abbiamo appena approvato un Albo docenti/formatori, sulla base delle disponibilità manifestate all'ultimo Congresso di Palermo; si tratta di un elenco provvisorio, cui si potranno proporre di aderire altri soci che finora non l'hanno fatto (che, a breve, potranno trovare sul sito www.simmweb.it le istruzioni per farlo) e che potrà vedere, sulla base dei curricula che raccoglieremo, ulteriori organizzazioni per aree tematiche.

Crescente è anche l'impegno della SIMM sul tema della 'Salute Globale' nell'ambito delle attività della Rete Italiana per l'Insegnamento della Salute Globale (RIISG) cui aderiamo; ci siamo impegnati a fornire su tutto il territorio nazionale, laddove richiesto, nominativi di nostri soci formatori disposti a svolgere il modulo 'Salute e Migrazione'.

Forse in questo campo siamo stati molto ambiziosi ma, come ci ricorda Maurizio, *"...se guardiamo indietro al percorso già compiuto, all'impegno attuale e alle direttive intraprese per il futuro, possiamo trarne la consapevolezza che la formazione è e sarà uno degli ambiti d'impegno più significativi per la SIMM. Il tema della formazione nelle sue diverse dimensioni, anche se l'ECM sembra essere quella vocationalmente più vicina alla natura e agli interessi della SIMM, intercetta*

trasversalmente le diverse anime della nostra società (la componente universitaria, quella degli operatori dei servizi pubblici e quella degli operatori dei servizi gestiti dal III settore, siano essi ONG, Fondazioni, Onlus o altre Associazioni di volontariato)..”.

Per favorire la partecipazione attiva degli iscritti e non solo, stiamo cercando di valorizzare e rilanciare i Gruppi di Lavoro come forma di approfondimento e scambio tra i soci liberamente riuniti attorno a temi di comune interesse. Quelli esistenti, costituiscono un ulteriore motivo di orgoglio: le Politiche Sanitarie Internazionali (coordinato da Pierfranco Olivani e Daniela Panizzut), la Medicina Narrativa (coordinato da Luisa Lenguini), la Psichiatria Transculturale (coordinato da Marco Mazzetti) e le Malattie Infettive (coordinato da Issa El Hamad), sapranno dare nuova linfa alla nostra società e comunque già da ora sono al nostro fianco e a nostra disposizione per qualunque argomento li riguardi.

Per il prossimo Congresso abbiamo già una bozza di programma con 5 sessioni dedicate rispettivamente alla 'salute dei lavoratori', alla 'salute dei detenuti e dei trattenuti nei CIE', alla 'salute mentale', ai 'giovani immigrati di II generazione' ed alle 'reti locali': i nostri GrIS e non solo. Come dicevamo, è il primo Congresso che organizziamo al di fuori della Sicilia; come era facile prevedere, non mancano difficoltà a reperire le risorse che ci possano consentire di organizzarlo sobriamente e dignitosamente; questo anche perché la democratica e fertile discussione emersa al Congresso di Palermo in merito all'eticità delle sponsorizzazioni (formalizzata con la lettera a me indirizzata), ci responsabilizza ulteriormente nel reperire finanziamenti coerenti ai principi che informano la nostra Società scientifica e a escludere case farmaceutiche e fondazioni bancarie tradizionali. Stiamo cercando di coinvolgere gli Enti Locali ma ciò risulta molto difficile visto il periodo di crisi, per tale motivo siamo stati costretti a ripensare le quote di partecipazione al Congresso nell'eventuale ottica dell'autofinanziamento: l'iscrizione al Congresso è stata stabilita a 130,00 euro; per i soci della SIMM costerà 80,00 euro con la possibilità di preiscrizione a 60,00 euro entro il 31 maggio (cedole ed ulteriori informazioni su www.simmweb.it).

Nel ringraziare tutti i soci attivi della SIMM ed in particolare il CdP per il generoso, appassionato e fattivo sostegno alla nostra società e, più in generale, alla tutela della salute degli immigrati e Simona La Placa (la nostra segretaria/tesoriere nazionale) anche per la pazienza e l'affabilità dimostrate, vi saluto con tanto affetto per un arrivederci a Viterbo e formulo i miei migliori auspici per una SIMM sempre più con e per gli immigrati guidati dal nostro nuovo motto "*Dignitas in salute, Salus in dignitate*".

Palermo, 10 aprile 2012



Il Presidente
Mario Affronti